

### In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale

#### Relazione tecnica di asseverazione

DATI DEL	PROGETTI	STA									
il sottoso	critto prog	ettista									
Titolo		Cognome		Nome			Codice Fis	cale			
Data di nasci	ta		Sesso	Luogo di nascita			Cittadinan	za			
Possesso Par	rtita IVA	Partita IVA		Albo o Ordine	Sezione	Regione		Provinci	a Nun	nero iscriz	ione
Sede Profess	ionale										
Provincia	Comune		Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
Telefono cell	ulare	Telefono fiss	0	Posta elettronica ordinaria			Posta elet	tronica certi	ficata		

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

#### **DICHIARAZIONI**

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

#### **DICHIARA**

### 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

0	1.1 che le opere in progetto sono subordinate a SCIA in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:
	1.1.1 interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti (articolo 22 comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
	<ul> <li>1.1.1.1 si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso</li> </ul>
	<ul> <li>1.1.1.2 si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso</li> </ul>
	1.1.2 interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio (articolo 22 comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
	<ul> <li>1.1.2.1 si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso</li> </ul>
	1.1.2.2 si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso

			all'articolo 10 comma 1 lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380  1.1.3.1 si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso
		0	1.1.3.2 si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso
	0	Prescher cher ediliz 22/0	4 variante in corso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis, del Decreto del sidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, (che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, e non comporta mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso, che non modifica la categoria zia e non altera la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del Decreto legislativo 01/2004, n. 42 e non viola le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o che non presenta i tteri della variazione essenziale)
	0		5 variante in corso d'opera a SCIA che si configura come variazione essenziale ai sensi dell'articolo 32 del reto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	0	1.1.6	6 variante in corso d'opera a SCIA che non si configura come variazione essenziale
	0		7 mutamento di destinazione d'uso, nel rispetto delle eventuali normative di settore e delle specifiche dizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali, della seguente tipologia:
		0	<b>1.1.7.1</b> senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 1-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
		0	<b>1.1.7.2</b> senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui al comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, commi 1-ter e 1-quater
		0	<b>1.1.7.3</b> con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 1-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (articolo 23-ter, comma 1-quinquies, lettera b)
		0	<b>1.1.7.4</b> con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui all'articolo 23-ter, comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, commi 1-ter e 1-quater
		0	<b>1.1.7.5</b> senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3
		0	<b>1.1.7.6</b> con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3
	0	1.1.8 (SCI <i>F</i>	<b>B</b> altro intervento per il quale la normativa statale prevede l'utilizzo di segnalazione certificata di inizio attività A)
		Altro i	intervento
0	1.2 l	a pre	esente SCIA è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro 4) Sanatoria e
			azioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione
e ch	e l'int	terver	nto sopra indicato e da sanare consiste in:
Des	crizion	е	

 $\bigcirc$ 

1.1.3 interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della

# 2) Stato legittimo l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento: **2.1** corrisponde allo stato legittimo come risultante: 2.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare 2.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3 O 2.1.3 dalla sanatoria di cui al successivo quadro 4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione 3) Dichiarazione di tolleranze che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e: 3.1 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo: 3.2 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo: **3.2.1** 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile **3.2.2** 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile **3.2.3** 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile $\square$ 3.2.4 5%, per le U.I. da < 100 mg a ≥ 60 mg di superficie utile 3.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile 3.3 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile 3.4 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere 3.5 tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro

riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

			a sismica della/e tolleranza/e s Repubblica 06/06/2001, n. 380:	•	sensi dell'articolo 34-bis, comma 3-bis del Decreto
0	<b>3.6</b> dà att	o che l	'immobile interessato dalla tolle	ranza è ubicato in z	ona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
0					ismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto tolleranza costruttiva sopra indicata:
	O 3.7.	1 non	ha rilevanza strutturale		
			levanza strutturale, rispetta le n ento e che la medesima tolleran:		e costruzioni vigenti al momento della realizzazione
	0		2.1 intervento rilevante nei rigua I Decreto del Presidente della Re		ncolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera 101, n. 380, e pertanto:
		0	<b>3.7.2.1.1</b> allega l'autorizzazion Presidente della Repubblica 06		ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del
			Numero protocollo		Data protocollo
		0		2 del Decreto del	enso per decorso dei termini del procedimento, ai Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
			Numero protocollo		Data protocollo
	0				pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
					ocedimento per i controlli regionali, in assenza di inevase e di esito negativo dei controlli stessi
	0		2.3 intervento privo di rilevanza r ra c) del decreto del Presidente d		bblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, /06/2001, n. 380, e pertanto:
				·	ocedimento per i controlli regionali, in assenza di inevase e di esito negativo dei controlli stessi

# 4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione la presente SCIA in sanatoria riguarda: 4.1 un intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione (Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articolo 37, comma 5), i cui lavori sono stati iniziati in data Data 4.2 una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28/01/1977, n. 10 (articolo 34-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) e pertanto: 4.2.1 dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 4.2.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 4.2.3 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto 4.3 un intervento soggetto a SCIA, realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), seconda parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 516,00 e non superiore ad € 5.164,00. Pertanto: 4.3.1 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto 4.4 un intervento soggetto a SCIA realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), prima parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad €

1.032 e non superiore ad € 10.328. Pertanto:

0	del Presid estratti ca	ente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quar	ti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto to periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, o o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che è:
	Data/Epoca di	realizzazione dell'intervento	
0		sta, essendo impossibile accertare l'epoca di realiz o, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento	zazione della variante mediante la documentazione è:
	Data/Epoca di	realizzazione dell'intervento	
		rmina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa zione da parte del responsabile del procedimento, ir	sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di n euro
	Importo oblaz	ione dovuto	
		ii della sanatoria, la presente SCIA:	
		orevede interventi	
	oper		necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di può condizionare l'efficacia della sanatoria ai sensi della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	nto, ai fini nentazione	<del>-</del>	cessaria indicata nel "Quadro riepilogativo della
comma 3	-bis del De	a sismica degli interventi realizzati in assenza o creto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, 'immobile interessato dall'intervento è ubicato in zo	
		di immobile ubicato in zona sismica a media o alta s ella Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la	ismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto tolleranza costruttiva sopra indicata:
0	<b>4.6.1</b> non	ha rilevanza strutturale	
0		levanza strutturale, rispetta le norme tecniche per l ento e che la medesima tolleranza costituisce:	e costruzioni vigenti al momento della realizzazione
		2.1 intervento rilevante nei riguardi della pubblica ir I Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/20	ncolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera 101, n. 380, e pertanto:
	0	<b>4.6.2.1.1</b> l'autorizzazione sismica è stata rilasciat Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380	a ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del
		Numero protocollo	Data protocollo
	0		enso per decorso dei termini del procedimento, ai Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
		Numero protocollo	Data protocollo
		2.2 intervento di minore rilevanza nei riguardi della etera b) del Decreto del Presidente della Repubblica	pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
			ocedimento per i controlli regionali, in assenza di rie inevase e di esito negativo dei controlli stessi
		Numero protocollo	Data protocollo

· ·	/o di rilevanza nei riguardi d lel Presidente della Repubb	•	cui all'articolo 94-bis, comma 1, pertanto:
	grazione documentale o is		ontrolli regionali, in assenza di to negativo dei controlli stessi
Numero protocollo		Data protocollo	
4.7 relativamente all'iscrizione ca	tastale:		
O 4.7.1 dichiara che l'interven	to da sanare non richiede va	ariazione dell'iscrizione cat	astale
O 4.7.2 comunica gli estremi c	della dichiarazione per l'iscri	zione al catasto presentata	A
<ul> <li>4.7.3 si impegna a presenta di sanatoria</li> </ul>	re la dichiarazione per l'iscr	izione al catasto successiva	amente all'efficacia della pratica
5) Dati geometrici dell'immobile ogge	etto di intervento		
che i dati geometrici dell'immobile ogg Superficie	getto di intervento sono i se Volumetria	guenti: Numero dei	piani
m²		m³	
6) Strumentazione urbanistica comu	nale vigente e in salvaguar	dia	
che l'area/immobile oggetto di int			Articolo
<ul><li>che l'area/immobile oggetto di int</li><li>Strumento urbanistico</li><li>P.U.C.</li></ul>	ervento risulta individuata Specificare	dal/è da realizzarsi su: Zona	Articolo
Strumento urbanistico			Articolo
Strumento urbanistico  P.U.C.  P.R.G.			Articolo
Strumento urbanistico  P.U.C.  P.R.G.  PIANO DI FABBRICAZIONE	Specificare		Articolo
Strumento urbanistico  P.U.C.  P.R.G.  PIANO DI FABBRICAZIONE  PIANO PARTICOLAREGGIAT	Specificare		Articolo
Strumento urbanistico  P.U.C.  P.R.G.  PIANO DI FABBRICAZIONE  PIANO PARTICOLAREGGIAT  PIANO DI LOTTIZZAZIONE	Specificare		Articolo
Strumento urbanistico  P.U.C.  P.R.G.  PIANO DI FABBRICAZIONE  PIANO PARTICOLAREGGIAT  PIANO DI LOTTIZZAZIONE  PIANO DI RECUPERO	Specificare		Articolo
Strumento urbanistico  P.U.C.  P.R.G.  PIANO DI FABBRICAZIONE  PIANO PARTICOLAREGGIAT  PIANO DI LOTTIZZAZIONE  PIANO DI RECUPERO  P.I.P.	Specificare		Articolo
Strumento urbanistico  P.U.C.  P.R.G.  PIANO DI FABBRICAZIONE  PIANO PARTICOLAREGGIAT  PIANO DI LOTTIZZAZIONE  PIANO DI RECUPERO  P.I.P.  P.E.E.P.	Specificare	Zona	
Strumento urbanistico  P.U.C.  P.R.G.  PIANO DI FABBRICAZIONE  PIANO PARTICOLAREGGIAT  PIANO DI LOTTIZZAZIONE  PIANO DI RECUPERO  P.I.P.  P.E.E.P.  che l'area/immobile oggetto di interpressione	Specificare  O  derivento risulta altresì sotto	zona	uardia in forza di:
Strumento urbanistico  P.U.C.  P.R.G.  PIANO DI FABBRICAZIONE  PIANO PARTICOLAREGGIAT  PIANO DI LOTTIZZAZIONE  PIANO DI RECUPERO  P.I.P.  P.E.E.P.	Specificare	Zona	
Strumento urbanistico  P.U.C.  P.R.G.  PIANO DI FABBRICAZIONE  PIANO PARTICOLAREGGIAT  PIANO DI LOTTIZZAZIONE  PIANO DI RECUPERO  P.I.P.  P.E.E.P.  che l'area/immobile oggetto di integrale del service del servi	Specificare  O  derivento risulta altresì sotto	zona	uardia in forza di:
Strumento urbanistico  P.U.C.  P.R.G.  PIANO DI FABBRICAZIONE  PIANO PARTICOLAREGGIAT  PIANO DI LOTTIZZAZIONE  PIANO DI RECUPERO  P.I.P.  P.E.E.P.  che l'area/immobile oggetto di intestrumento urbanistico  P.U.C.	Specificare  O  Servento risulta altresì sotto  Specificare	zona	uardia in forza di:

#### 7) Barriere architettoniche che l'intervento 7.1 O non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale 7.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto 7.2.1 accessibilità 7.2.2 visitabilità 7.2.3 adattabilità 7.3 O è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di 7.3.1 accessibilità 7.3.2 visitabilità 7.3.3 adattabilità pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto presenta contestualmente alla SCIA condizionata, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

#### 8) Sicurezza degli impianti

che l'interver	nto	
8.1 🔾	non compo	rta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
8.2 🔾	comporta l	'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
	8.2.1	di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
	8.2.2	radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
	8.2.3	di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
	8.2.4	idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
	8.2.5	per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
	8.2.6	impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
	8.2.7	di protezione antincendio
	8.2.8	altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale
		Atra tipologia di impianti
	pertanto, a	i sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto
	8.2.8.1	non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
	8.2.8.2 C	è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
		8.2.8.2.1 allega i relativi elaborati

### 9) Consumi energetici

che l'intervento	, in materia di risparmio energetico
9.1.1 🔾	non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del
	Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
9.1.2	
	Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto
	9.1.2.1  si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge
	energenco e la documentazione richiesta dalla legge
che l'intervento	, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili
9.2.1	non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici
	di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
9.2.2 🔾	è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto
	9.2.2.1 O il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato
	negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto
	del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005,
	n. 192 in materia di risparmio energetico
	9.2.2.2   l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata
	nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della
	Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili
	rindicazione della non ractibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili
che l'intervento	in relazione al miglioramento energetico degli edifici
9.3.1	ricade nell'articolo 14, comma 6 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito al computo degli
	spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici,
	pertanto
	9.3.1.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20% dell'indice di prestazione
	energetica previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
9.3.2	ricade nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito alle deroga alle
	distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto
	9.3.2.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di trasmittanza
0.3.3.	previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
9.3.3	ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus
	volumetrico del 5%, pertanto  9.3.3.1  si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il
	raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di
	almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto
	legislativo 03/03/2011, n. 28
	<u> </u>

## ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

### 10) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento	
10.1	non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447
10.2 🔾	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i
	contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega
	10.2.1 documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)
	10.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n.
	447)
	10.2.3 U dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei
	limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di
	riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del
	Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del
	Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
	10.2.4  la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste
	per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori
	a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del
	Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge
	26/10/1995, n. 447) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8,
_	comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447)
10.3	non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
10.4	rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997

#### 11) Produzione di materiali di risulta

che le opere				
11.1	non sono soggette alla nori	mativa relativa ai mat	eriali da scavo	
11.2	comportano la produzione	di materiali da scavo (	considerati come sott	oprodotti, e inoltre
	<b>11.2.1</b> O le opere comp	ortano la produzione	di materiali da scavo	per un volume inferiore o uguale a
	quello fissato	dalla legge ovvero (pi	ur superando tale sog	lia) non sono soggette a VIA o AIA
	11.2.2 O le opere comp	oortano la produzione	e di materiali da scavo	o per un volume superiore a quello
	· · ·			to, ai sensi della normativa vigente
		presentazione del pia:	•	
	11.2.2.1	•		mento di VIA o AIA, comprensivo
		J	o di utilizzo dei mater	· ·
		Protocollo	Data	Ente di riferimento
		FIOCOCONO	Data	Little di Hierimento
11.3	comportano la produzione	di materiali da scavo (	che saranno riutilizzat	i nello stesso luogo di produzione
11.4	riguardano interventi di de	emolizione di edifici	o altri manufatti pre	esistenti e producono rifiuti la cui
	gestione è disciplinata		·	·
11.5 🔾	comportano la produzione	di materiali da scavo (	che saranno gestiti da	ıll'interessato come rifiuti
			- U	

### 12) Prevenzione incendi che l'intervento 12.1 O non è soggetto alle norme di prevenzione incendi 12.2 O è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto 12.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e 12.3.1 si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga la deroga è stata ottenuta con Protocollo Data e che l'intervento 12.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 12.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e 12.5.1 O si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto 12.5.2 la valutazione del progetto è stata ottenuta con Protocollo 12.6 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con Protocollo Data 13) Amianto 13.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione 13.2.1 in allegato alla presente relazione di asseverazione 14) Conformità igienico-sanitaria ○ 14.1 è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste 14.2 non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e 14.2.1 si allega documentazione per la richiesta di deroga O 14.3 è conforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di: 14.3.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 24, comma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380): 14.3.1.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) 14.3.1.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

quad Pres spec 14/0	2.2 alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri drati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle ifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
0	<b>14.3.2.1</b> i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
0	14.3.2.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
quad Pres spec 14/0	alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri drati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle ifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
0	<b>14.3.3.1</b> i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
0	14.3.3.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

### 15) Interventi strutturali e/o in zona sismica 15.1 O non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica 15.2 prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto 15.2.1 O si allega la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 15.2.2 O presenterà la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 al Genio civile competente e che l'intervento in merito agli interventi in zona sismica 15.3 non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con Protocollo 15.5 prevede opere in zona sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale (Legge regionale 07/01/1983, n. 9, Regolamento regionale 11/02/2010, n. 4 e Deliberazione della Giunta regionale 04/04/2012, n. 161) e 15.5.1 Si allega documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica 15.5.2 presenterà la documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale (Legge regionale 07/01/1983, n. 9 e Regolamento regionale 11/02/2010, n. 4) e 15.6.1 O si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica 15.6.2 O presenterà la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica al Genio civile competente

### DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

### 16) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento	o, ai sensi della	a Parte III del De	ecreto legislativo 22/01/2004, n. 42	
16.1	non ricade ir	n zona sottopos	ta a tutela	
16.2	ricade in zor	na tutelata, ma	le opere non comportano alterazione dei luo	ghi o dell'aspetto esteriore degli
			soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'ar	
			creto del Presidente della Repubblica 13/02/	_
	4		·	
16.3	ricade in zor	na tutelata e le d	opere comportano alterazione dei luoghi o del	ll'aspetto esteriore degli edifici e
	16.3.1		o al procedimento semplificato di autorizzazio	
		16.3.1.1		
			necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazio	one paesaggistica semplificata
		16.3.1.2 🔘	l'autorizzazione paesaggistica semplificata è	è stata rilasciata con
			Protocollo	Data
	16.3.2	è assoggettato	L o al procedimento ordinario di autorizzazione	paesaggistica, e
		16.3.2.1	si allega la relazione paesaggistica e la docu	
			rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	
		16.3.2.2 🔘	l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasci	ata con
			Protocollo	Data
17) Popo cottor	socto ad auto	rizzaziono/atto	di acconco dolla Soprintondonza archoologi	ica/storico culturalo
			di assenso della Soprintendenza archeologi	ica/storico culturale
17.1 🔾	non è sottop	oosto a tutela	di assenso della Soprintendenza archeologi	ica/storico culturale
17.1 🔾	non è sottop	oosto a tutela o a tutela	·	
17.1 🔾	non è sottop è sottoposto 17.2.1	oosto a tutela o a tutela si allega la doc	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del	
17.1 🔾	non è sottop	oosto a tutela o a tutela si allega la doc il parere/nulla	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con	l parere/nulla osta
17.1 🔾	non è sottop è sottoposto 17.2.1	oosto a tutela o a tutela si allega la doc	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con	
17.1 🔾	non è sottop è sottoposto 17.2.1	oosto a tutela o a tutela si allega la doc il parere/nulla	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con	l parere/nulla osta
17.1 🔾	non è sottop è sottoposto 17.2.1 O 17.2.2 O	oosto a tutela o a tutela si allega la doc il parere/nulla	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con	l parere/nulla osta
17.1 O 17.2 O	non è sottop è sottoposto 17.2.1 O 17.2.2 O	posto a tutela o a tutela si allega la doc il parere/nulla Protocollo	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con	l parere/nulla osta Data
17.1	non è sottop è sottoposto 17.2.1 O 17.2.2 O  a protetta oggetto dei	posto a tutela o a tutela si allega la doc il parere/nulla Protocollo	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con	l parere/nulla osta Data
17.1 O 17.2 O  18) Bene in area che l'immobile corrispondente	non è sottop è sottoposto 17.2.1 O 17.2.2 O  a protetta oggetto dei le e normativa re	oosto a tutela o a tutela si allega la doc il parere/nulla Protocollo  lavori, ai sensi	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con	l parere/nulla osta Data
17.1 O 17.2 O	non è sottop è sottoposto 17.2.1 O 17.2.2 O  a protetta e normativa re non ricade in	posto a tutela co a tutela si allega la doc il parere/nulla Protocollo  lavori, ai sensi egionale n area tutelata	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge qua	I parere/nulla osta  Data  adro sulle aree protette) e della
17.1 O 17.2 O  18) Bene in area che l'immobile corrispondente	non è sottop è sottoposto 17.2.1 O 17.2.2 O  a protetta oggetto dei le normativa re non ricade in ricade in are	posto a tutela co a tutela si allega la doc il parere/nulla Protocollo  lavori, ai sensi egionale n area tutelata	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con	I parere/nulla osta  Data  adro sulle aree protette) e della
17.1 O 17.2 O	non è sottop è sottoposto 17.2.1 O 17.2.2 O  a protetta oggetto dei l e normativa re non ricade in ricade in are edifici	posto a tutela si allega la doc il parere/nulla  Protocollo  lavori, ai sensi gionale n area tutelata ea tutelata, ma	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge qua le opere non comportano alterazione dei luo	I parere/nulla osta  Data  adro sulle aree protette) e della
17.1 O 17.2 O	non è sottop è sottoposto 17.2.1 O 17.2.2 O  a protetta oggetto dei l e normativa re non ricade in ricade in are edifici	posto a tutela o a tutela si allega la doc il parere/nulla  Protocollo  lavori, ai sensi egionale n area tutelata ea tutelata, ma ea tutelata, è sot	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con  della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge qua  le opere non comportano alterazione dei luo  ttoposto alle relative disposizioni	I parere/nulla osta  Data  adro sulle aree protette) e della ghi o dell'aspetto esteriore degli
17.1 O 17.2 O	non è sottope è sottoposto 17.2.1 O 17.2.2 O  a protetta  oggetto dei le normativa re non ricade in are edifici ricade in are	oosto a tutela o a tutela si allega la doc il parere/nulla Protocollo  lavori, ai sensi egionale n area tutelata ea tutelata, ma ea tutelata, è sot si allega la doc	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge qua le opere non comportano alterazione dei luo	I parere/nulla osta  Data  adro sulle aree protette) e della ghi o dell'aspetto esteriore degli
17.1 O 17.2 O	non è sottoposto 17.2.1 O 17.2.2 O  a protetta oggetto dei le normativa re non ricade in are edifici ricade in are 18.3.1 O	oosto a tutela o a tutela si allega la doc il parere/nulla Protocollo  lavori, ai sensi egionale n area tutelata ea tutelata, ma ea tutelata, è sot si allega la doc	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con  della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge qua  le opere non comportano alterazione dei luo  ttoposto alle relative disposizioni cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con	I parere/nulla osta  Data  adro sulle aree protette) e della ghi o dell'aspetto esteriore degli
17.1 O 17.2 O	non è sottoposto 17.2.1 O 17.2.2 O  a protetta oggetto dei le normativa re non ricade in are edifici ricade in are 18.3.1 O	posto a tutela si allega la doc il parere/nulla  Protocollo  lavori, ai sensi gionale n area tutelata ea tutelata, ma si allega la doc il parere/nulla	cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con  della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge qua  le opere non comportano alterazione dei luo  ttoposto alle relative disposizioni cumentazione necessaria ai fini del rilascio del osta è stato rilasciato con	I parere/nulla osta  Data  adro sulle aree protette) e della ghi o dell'aspetto esteriore degli I parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA			
19) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico			
che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento  19.1	legislativo 30/12/1923, n. 3267 i cui all'articolo 61, comma 5 del 0/12/1923, n. 3267		
Protocollo	Data		
20) Bene sottoposto a vincolo idraulico			
cho ai fini del vincele idraulice l'avea eggette di intervente			

incolo idraul	ico, l'area oggetto di intervento	
non è sottop	osta a tutela	
è sottoposta	a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cu	i al comma 2 dell'articolo 115 del
Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523		
20.2.1 O si allega la documentazione necessariaai fini del rilascio dell'autorizzazione		
20.2.2 O l'autorizzazione è stata rilasciata con		
Protocollo Data		
	non è sottop è sottoposta Decreto legis 20.2.1	Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904,  20.2.1  si allega la documentazione necessariaai fini del rilascio de  20.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con

#### 21) Zona di conservazione "Natura 2000"

### 22) Fascia di rispetto cimiteriale

22) Fascia di Fispetto cililitei	ilaic			
che in merito alla fascia di ris	che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)			
22.1 O l'intervento	non ricade nella fascia di rispetto			
22.2 O l'intervento	ricade nella fascia di rispetto ed è consentito			
22.3 O l'intervento	22.3 O l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito			
22.2.1 O si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga				
22.2.2 O la deroga è stata rilasciata con				
Protocollo Data				

23) Aree a rischi	o di incidente rilevante
che in merito al 09/05/2001):	lle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale
23.1 🔾	nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
23.2 🔾	nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
	23.2.1 O l'intervento non ricade nell'area di danno
	23.2.2 O l'intervento ricade in area di danno
	23.2.2.1  si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale
23.3 🔾	nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è
	individuata nella pianificazione comunale
	23.3.1   si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico
	regionale
24) Altri vincoli d	di tutela ecologica
	obile oggetto di intervento:
	60
24.2	risulta assoggettata ai seguenti vincoli
	24.2.1 afascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei
	Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)
	24.2.2 afascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e 6, del Decreto
	legislativo 03/04/2006, n. 152)
	24.2.3 altro vincolo di tutela ecologica (specificare)
	Altro vincolo di tutela ecologica
	In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
	24.2.3  si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
	abilitato
	24.2.4 🗆 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
25) Vincoli per g	arantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture
che l'area/immo	obile oggetto di intervento:
25.1	non è soggetta ad altri vincoli di tutela funzionale
25.2 🔾	risulta assoggettata ai seguenti vincoli:
	25.2.1  stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della
	Repubblica 16/12/1992, n. 495)
	25.2.2 ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)
	25.2.3 elettrodotto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)
	25.2.4 gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984)
	25.2.5 militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)
	25.2.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione,
	specifiche tecniche ENAC)
	25.2.7 altro vincolo di tutela funzionale (specificare)
	Altro vincolo di tutela funzionale
	In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
	25.2.8   si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
	-Litter

25.2.9 

si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

Note		

#### **ASSEVERAZIONE**

NOTE:

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

#### **ASSEVERA**

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE				
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO	
<b>✓</b>	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori	
<b>✓</b>	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori	
	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica	
	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica	
	elaborati rappresentativi delle tolleranze	3)	se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze esecutive. Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranza e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge	
	elaborati richiesti per la sanatoria (stato legittimo, stato di fatto e comparativi)	4)	in caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria. Gli elaborati dovranno rappresentare le difformità da sanare e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge fornendo anche la rappresentazione grafica dello stato legittimo e dello stato di fatto e comparativi	

	documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo	4)	dimostrare la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo		
	documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate	4)	nel caso in cui il rilascio del permesso di costruire in sanatoria sia condizionato dallo Sportello unico alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 36-bis, comma 2		
	documentazione probante la data/epoca di realizzazione della variante	4)	in caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della Legge 28/01/1977, n. 10. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo		
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380		
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380		
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380		
	progetto degli impianti	8)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37		
	relazione tecnica sui consumi energetici	9)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28		
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)		
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	25)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)		
	altro (specificare)	-			
ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)					
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO		
	documentazione di impatto acustico	10)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227		
	valutazione previsionale di clima acustico	10)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione		

valutazione previsionale di clima acustico

in caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria per

dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447

piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto denuncia dei lavori	13)	dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227  se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81  se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
dichiarazione sostitutiva	10)	di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo4,

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)				
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO	
	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380	
	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	12)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151	
	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	12)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)	
	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	10)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227	
	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	14)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio	
	relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio	14)		
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	15)	se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380	

VINCO	LI	
relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	16)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)
relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	16)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario d autorizzazione paesaggistica
documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	17)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela a sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	18)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394
documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	19)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 de Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	20)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed d necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	21)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nello zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	22)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265
documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	23)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	25)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

Roccamonfina		
Luogo	Data	il progettista